

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche... Anno L. 18... Per gli Stati dell'Unione postale... Direzione ed Amministrazione Via Profetia N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunisti, Necrologio, Dichiarazioni e Ripresaglie... Conto corrente con la Posta

I MOTIVI DELLO SCIoglimento delle associazioni socialiste

Accogliendo i motivi proposti per lo scioglimento delle associazioni socialiste... Veduto il programma, Statuto e tattica del Partito socialista dei lavoratori italiani...

Considerando che organo centrale del Partito socialista dei lavoratori italiani sono il Consiglio nazionale non avente sede fissa, e la Commissione esecutiva... Considerando che il Consiglio opera nell'interesse del partito...

oppressa o sfruttata; di prepararli meglio... Considerato che, accanto a questa... Considerando che organo centrale del Partito socialista dei lavoratori italiani sono il Consiglio nazionale non avente sede fissa, e la Commissione esecutiva...

L'agitazione nell'Istria

Gravi disordini a Pirano Il Governo ha ceduto.

Pirano, 23 ottobre. Ieri sera la nostra città è stata per parecchie ore il teatro di gravissimi disordini e di serio disastro... Un altro fatto spiacevole doveva contribuire ad eccitare maggiormente gli animi e a trascinare ad eccessi la popolazione piranese...

questi fatti, un gruppo di popolani si dirigeva verso la casa del canonico Fonda, ne forzava la porta d'ingresso, e penetrati nella cantina, sfondava due botti, lasciando che il vino andasse ad allagarla... Un altro fatto spiacevole doveva contribuire ad eccitare maggiormente gli animi e a trascinare ad eccessi la popolazione piranese...

La Germania contro i socialisti

Cotonia 23 - La Kölnische Zeitung ha da Berlino, che lo seguito ad invito del cancelliere Caprivi, domani giungeranno a Berlino i primi ministri degli Stati confederati per discutere sui provvedimenti da proporsi dal Governo imperiale per una più energica repressione dei partiti sovversivi.

LO CZAR

Berlino 23 - Secondo notizie da Livadia, ricevute ieri sera a tarda ora dall'ambasciatore russo, continua il miglioramento dello Czar... Pietroburgo 23 - La voce che la Czarina sia colpita da paralisi è falsa. Il psichiatra Merschojewsky è ritornato a Pietroburgo...

COSE SCOLASTICHE

Coincidenza.

In un assennato articolo sulla attuale, poco conveniente costituzione dei Consigli scolastici provinciali, pubblicato nel numero di ieri, un giornale cittadino... Considerando che organo centrale del Partito socialista dei lavoratori italiani sono il Consiglio nazionale non avente sede fissa, e la Commissione esecutiva...

COSE SCOLASTICHE

Coincidenza.

In un assennato articolo sulla attuale, poco conveniente costituzione dei Consigli scolastici provinciali, pubblicato nel numero di ieri, un giornale cittadino... Considerando che organo centrale del Partito socialista dei lavoratori italiani sono il Consiglio nazionale non avente sede fissa, e la Commissione esecutiva...

LO CZAREWICH

In una lettera da Pietroburgo alla Neue Freie Presse, Nicolò Alexandrowich, l'erede del trono russo, viene, per teudenza e desiderio, simpatico e antipatico, dipinto come il contrapposto di suo padre... Considerando che organo centrale del Partito socialista dei lavoratori italiani sono il Consiglio nazionale non avente sede fissa, e la Commissione esecutiva...

LO CZAREWICH

In una lettera da Pietroburgo alla Neue Freie Presse, Nicolò Alexandrowich, l'erede del trono russo, viene, per teudenza e desiderio, simpatico e antipatico, dipinto come il contrapposto di suo padre... Considerando che organo centrale del Partito socialista dei lavoratori italiani sono il Consiglio nazionale non avente sede fissa, e la Commissione esecutiva...

Russia, ove l'autorità del principe, infranando i nobili e assopendo le plebi, è unica norma all'azione? Faccia il cielo che la viva speranza di tutti i russi amici della coltura e del progresso non vadano deluse.

Una visita al palazzo imperiale di Livadia dove agonizza lo czar di Russia

Si va o non si va a Livadia? — Prima escursione alla villeggiatura imperiale — Nella selva — Il palazzo ed il giardino — Una spiacevole sorpresa — Fuga precipitosa — Come è custodita Livadia — Preparativi per la partenza.

Un corrispondente della Sera scrive da Firenze:

«Cominciò vi scrissi, fra me e il mio nuovo amico, il pittore polacco Francesco Niemira, il quale, per una veramente strana combinazione, trovasi attualmente qui in Firenze di passaggio e diretto a Roma, si era stabilito in un piccolo piano di escursione nella Crimea: Aluchta, Simferopol, Batschisarai, Sebastopol, Balukdava, ecc., per tornare a Yalta dalla parte occidentale della costa.

C'era però fra noi un punto controverso: a Livadia, alla villeggiatura imperiale degli czar, ci saremmo noi recati nell'andata o avremmo aspettato di visitarla al ritorno?

La mia opinione era di andarci subito.

— Siamo qui, dicevo io, a soli due chilometri di distanza! Perché attendere una diecina di giorni per andarci?

— E credete voi, mi rispondeva crollando il capo il mio amico Niemira, che ci sarà facile di visitare Livadia? Credete voi che senza avere ottenuto un permesso speciale, che ci sarà sì e no accordato, potremo dare un'occhiata, anche alla stuggia, a questa ormai celebre villeggiatura? Si potrebbe anche dare il caso che fossimo costretti a fermarci a Yalta per ottenere questo permesso, per uno spazio di tempo più lungo di quello che ci sarà necessario per visitare tutta la Crimea!...

— Io credo che voi esageriate, amico mio. Il buon pittore sorrise, si strinse, commossa ed è sua abitudine, nelle spalle, poi ripigliò lentamente: — No, non esagero e lo vedrete. Facciamo una cosa: Scrivete a Varsavia, allo zio di vostra moglie, al tenente generale Carlo Woyde, e pregatelo di inviarmi delle commendatizie. Prima che queste giungano, noi avremo tempo di compiere la nostra gita attraverso la Crimea.

Io ho bisogno di vedere i Tartari e di studiare i loro usi e i loro costumi. Sarà uno studio interessante anche per voi, ve lo assicuro: non perderemo il nostro tempo, e voi non avrete a lamentarvi di aver seguito il mio consiglio.

— Ebbene, lo seguirò, ma ad una condizione. — Qual? — Scrivete subito a Varsavia, ma domattina daremo una capatina a Livadia; se riusciremo a veder qualche cosa, bene; altrimenti torneremo indietro e attenderemo, in giro per la Crimea e fra i Tartari, le lettere che voi ritenete indispensabili.

— E' stabilito!... Buona notte!...

La mattina seguente eravamo in piedi e pronti a partire: io col mio tacchino e la mia matita, egli con la sua cassetta, i suoi colori, i suoi pennelli, il suo cavalletto, da cui non si separava mai.

L'ho già detto: da Yalta a Livadia non ci sono che due chilometri e mezzo.

Durante il primo chilometro si cammina per un magnifico viale di tigli, ampio, ombreggiato, delizioso.

Poi il sentiero si restringe e si svolge attraverso ad una selva, incomparabile, affascinante, per la frescura che si gode, per l'aria balsamica che vi si respira, e per quel silenzio misterioso e pieno di incanto che intender non lo può chi non lo prova.

Camminavamo lentamente, silenziosi e raccolti, fermandoci di quando in quando ad ammirare uno sfondo pittoresco, un quadro nuovo, il cupo inabissarsi di una spelonca fra sterpi e rovi; in un masso di granito, i riflessi melanconici e dolci dei raggi solari, a stento penetranti fra gli alti tronchi e il fitto fogliame.

Ad un brusco risvolto della via ci troviamo a un tratto fuori della selva, e l'ampio e azzurro specchio del mare si presenta repentinamente ai nostri sguardi.

La viva brezza marina allargò i nostri polmoni; sostavamo alcuni istanti confusi, come sbalorditi dal bagliore che colpì le nostre pupille, poi incominciammo ad abituarci alla semioscurità della boscaglia, quindi volgimmo piano piano gli occhi intorno per orizzontarci.

Eravamo giunti sull'alto di un piccolo promontorio, che scendeva a picco sul mare. Da un lato, a destra, si sovrgeva, confusa dalla distanza e dal leggero vapore che dal mare si alza la mattina, Yalta; dall'altro lato, a sinistra, si apriva una breve insenatura, che dalla spiaggia salira su per una amena, incantevole collina.

Dietro di noi la selva, che avevamo attraversata, pareva segnasse il limite di demarcazione fra il territorio su cui troneggiava la città che avevamo lasciato, e quel colle così vago, le cui appendici lambivano le onde allora quiete e carezzevoli del mare.

— Ecco Livadia, mi disse dopo un lungo silenzio il mio pittore.

— E col braccio e l'indice distesi mi segnava quel colle, a metà del quale un fabbricato immenso sorgeva, le cui bianche e candide mura pareva risplendessero ai raggi del sole, che maestoso sorgeva sull'orizzonte, come lastre di cristallo.

Qual palazzo era Livadia, era la preferita dimora estiva degli czar. In quel palazzo sia oggi lentamente estinguendosi nel fiore degli anni Alessandro III, il più potente, il più forte, il più robusto, è allo stesso tempo il più pacifico monarca d'Europa e del mondo.

Chi avrebbe mai potuto quella mattina immaginare che, seorsì soli tre anni, quel così grato ricordo, quella così grata reminiscenza di viaggio, si sarebbe per me dovuta cambiare in una così mesta espressione, in una nota così dolorosa di pietà suprema e di supremo sconforto?

Come ho detto, il palazzo di Livadia è quasi al sommo della collina; dietro s'apre un parco immenso; dinanzi si svolge, discendendo fino al mare un immenso giardino.

Al due lati sono dei piccoli fabbricati, che servono ad alloggiare i famigliari e i servi dell'imperatore. I più grandi, più eleganti e più ricchi, per i dignitari, che seguono lo czar alla villeggiatura; i più piccoli e più alla buona per il personale di servizio.

Il grande palazzo dell'imperatore e della sua famiglia è costruito su disegno moderno; imponente per la mole, nulla ha di artistico; al primo colpo d'occhio sorprende; ma a poco a poco si rivela per quello che è in realtà: barocco.

Al contrario il giardino, che gli si distende dinanzi, visto specialmente dall'alto, come noi avemmo occasione quella mattina di vederlo, è addirittura meraviglioso.

Nessuna descrizione, per quanto minuta e particolareggiata, potrebbe darne un'idea. Quei boschetti in miniatura, quegli ardui labirinti, quelle aiuole riflettenti tutti i colori dell'iride, quel lago, quei piccoli stagni contornati da alti cipressi, la profusione reale delle statue, dei piccoli monumenti ad imitazione degli antichi greci e romani, tutto quell'insieme vario, rispondente a tutti i gusti, eppure ordinato ad un concetto unico, predominante, costituisce un tal capolavoro, che ci fece rimaner quasi per il piacere e per la sorpresa mesi un quarto d'ora, e che la pena non può giungere a ritrarre, e che solo la tavolozza di un grande artista sarebbe in grado di riprodurre.

Se il mio occhio di profano rimase così a lungo e così gradevolmente fissato ad ammirare l'imponente spettacolo, immaginate quello che doveva accadere nell'animo dell'amico pittore che mi accompagnava.

E chi sa quanto ancora saremmo rimasti in quella contemplazione, se a un tratto, volgandoci verso Niemira, non fossi rimasto sorpreso e più che sorpreso spaventato del suo contegno, che a tutta prima non mi seppe spiegare.

Bisogna che voi sappiate che il pittore Francesco Niemira è di carattere calmo, freddo, e apparentemente quasi apatico.

In mare, da Odessa a Yalta, durante un tempo indistinto, avevo avuto occasione di notare la sua completa indifferenza non solo innanzi al pericolo, ma altresì innanzi alle sofferenze fisiche. Sballottati come eravamo dalle onde, egli soffriva e sorrideva bonariamente, senza inquietarsi, senza preoccuparsi affatto di quello che avveniva in lui e attorno a lui.

Immaginate la mia meraviglia al veder Niemira afferrare precipitosamente il cavalletto, la cassetta dei colori, i pennelli, con l'occhio fisso, le pupille dilatate verso il basso del piccolo promontorio su cui eravamo, e indietreggiare in punta di piedi, con la massima precauzione, quasi avesse avuto paura che qualcuno lo scorgesse e notasse i suoi movimenti.

Mentre lo stava guardando ansioso,

egli si volse bruscamente verso di me e mi accento cogli occhi di seguirlo, facendo con le labbra un segno, che non potrei comprendere.

Poi il suo sguardo si portò rapido nella direzione di prima.

La seguì e vidi quattro o cinque soldati russi che col fucile appianato salivano rapidamente l'erta verso di noi.

Un vago terrore, il terrore dell'ignoto s'impalporò di me e mi slanciai verso Niemira, che era sul punto di raggiungere la selva.

Volevo parlare, ansando, per chiedersi spiegazioni; ma il pittore mi fece segno di tacere e di seguirlo.

Entrati sotto gli alti alberi del bosco, seguimmo per un certo tempo a correre, senza scambiare parola.

Ma in capo a dieci minuti, non potendone più, tal formal.

Anche Niemira si fermò.

Lo fissai, e vidi con immenso piacere che la sua fisionomia s'era rioscurata; il dolce e consueto sorriso la rallegrava.

Io, al contrario, ero furioso.

— Voi mi spiegherete! — esclamai.

— Io vi avevo detto — mi rispose calmo il brav'uomo — che non è facile vedere Livadia. Un cordone di soldati la circonda a più di un chilometro tutt'all'intorno. E questi soldati non sono abituati a darà degli avvertimenti! Sono ossequiosi... Sparano!... Vi assicuro che l'abbiamo scampata bella!.

E l'amico Niemira non ossegurava. Di quanto mi disse dovevo avere, e da persona sulla cui autorità e veridicità non potevo dubitare, la conferma a Yalta e dopo qualche mese a Varsavia.

Ritornammo a Yalta e andammo difilati a rifocillarci alla locanda dove avevamo preso alloggio.

— Ma lo voglio veder meglio Livadia — dissi a Niemira. — Non l'ho che intravista appena.

— Avete scritto al generale Woyd?

— Sì.

— Ebbene, venite con me fra i Tartari, al nostro ritorno la risposta sarà giunta, e allora, senza pericolo di bubblesare una palla cosacca nello stomaco, andremo a vedere Livadia.

— Siamo intesi. Domani si parte per Aluchta.

E senz'altro ci accingemmo a fare i nostri preparativi.

La teoria del signor Méline

Togliamo dal Sidote il seguente sarcastico apprezzamento intorno all'opera del signor Méline:

«La finezza del signor Méline, del signor Griffé e di altri uomini perspicaci, che impegnano la gente a produrre per non vendere, è consistita nel chiudere le porte della Francia ai vini italiani e spagnuoli, e ad aprire loro dei paesi dove non penetravano se non dopo aver ricevuto il battesimo di vini francesi. Costesti signori hanno insegnato alle nazioni concorrenti a vendere direttamente i loro vini, e ai paesi che li compravano da noi hanno contemporaneamente insegnato che ne possono comprare anche fuori di Francia. Il signor Méline, il signor Griffé e i vignaroli dell'Hérault e dell'Aude, possono rallegrarsi del bel tiro che hanno fatto al paese, e chi ne paga le spese sono la produzione e il commercio francesi. Grubbiolosi s'immaginava di aver fatto un gran colpo di furberia quando si buttava nell'acqua per paura di essere bagnato. Questo famoso tipo vive sempre, e, al giorno d'oggi, chiamasi Méline.

Un deputato burlesco, abbordando il signor Méline la sera che questi trionfava per essere stata votata la sua tariffa, gli disse:

— Méline, sapete ciò che voi dovrete fare ora?

— No.

— Ve lo dirò io: ammazzarvi!

Il signor Méline lo guardò con un'aria di ombrosa stupefazione.

— Sicuro, perchè voi sparivate dal mondo in piena illusione, e potreste scegliere il genere di morte che più vi piaceva, mentrèche, se voi vivete un'altra mezza dozzina di anni, sarete impiccato, a dir poco, in qualche punto della Francia dalle moltitudini inferocite, che voi avrete ridotte alla miseria e alla disperazione — ciò che sarà deplorabilissimo tanto per considerazioni di ordine pubblico, quanto per voi personalmente.

Il signor Méline — aggiunge terminando il Sidote — non sorride a questo pronostico, che, speriamo bene, rimarrà allo stato di lugubre faccenda; ma sente egli stesso che s'incammina verso la Roca Tarpea, dopo i disinganni che ha accumulato attorno a sé. Ricordandosi nell'Hérault, egli si diceva:

«Fortuna che la raccolta è stata così abbondante soltanto nell'anno scorso!» E aggiungeva mentalmente, senza forse avere il coraggio di confessare a sé stesso questa riflessione: « Che peccato che una

buona gelata non abbia distrutto metà delle vigne piantate! Il vino sarebbe rincarato, e se ne sarebbe attribuito il merito alle mie tariffe! »

La guerra Cino-Giapponese

Hiroshima 23 — La Dieta fu chiusa, dopo aver approvato tutti i progetti di legge del Governo, e con un indirizzo che invita il Governo a non tollerare alcuna ingerenza straniera negli affari di Corea.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Ottobre (1906). Il Consiglio di Udine determina di pagare il salario a donna Girarda, medico in castello.

Un poletto al giorno. Si riserva ai parenti le spise del proprio carattere, e agli estranei la rosa.

Cognizioni utili. Indichiamo oggi il modo facile di costruzione di un barometro che si presta ad ottile e saniose osservazioni.

Si prende un grosso grammo di canfora, altrettanto di salicrile e di sale ammoniaco, al solo bagno mariano ciascuna delle tre sostanze in 20 grammi d'acqua a 95 gradi. Per sciogliere la canfora si fa leggermente riscaldare l'acqua immergendo per breve tempo il vaso nell'acqua calda. Quindi si mettono le tre soluzioni in un tubo di vetro e si fura con sughero e carafona, e si sospende l'istramento a scintillazione.

Se il liquido è limpido indica buon tempo, se si turba segna pioggia. Se gela al fondo indica aria pesante e ghiaccio. Le scintille notevoli nel liquido predicono tempeste, grandi boschi promettono tempo coperto e neve, dei filamenti nella parte superiore segnano vento, piccoli punti indicano variabilità.

La selva. Moneverbo. CIEH

Spiegazione del monovetro precedente. INTELLETTI (in 2 alle 11)

Per finire. Cortesie americane. Corre voce che un ricco e brotto giovane ganesse sia fidanzato di una miss tanto graziosa quanto povera.

Una sera i due giovani si trovano assieme in un salotto, e alla bionda miss scappa detto: — Sa che la voce pubblica ci dice fidanzati? Il giovane, fumando, con la massima calma, risponde: — Oh! io nella mia vita ho inteso delle cose peggiori di questa.

E la signorina, dicendosi: — Io, mai! Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

La fine di una bucietta

Cividale, 23 ottobre.

Permettami che io chiami una bucietta il sindacato del signor Luigi Cocciani, ch'è finito ieri colle dimissioni che detto signore ha dovuto presentare al R. Commissario Distrettuale. Fu certamente una disastrosa bucietta, che il Comune ha pagato e pagherà cara; ma come potevate, malgrado ciò, da chi ha un briciolo di senno, prendere sul serio quel pover'omo nella veste di primo cittadino di Cividale? A completare poi lo scherzo di cattivo genere, intervenne qualche mese fa anche il Governo, col nominarlo cavaliere! Fu proprio una farsa in piena regola... che però non fece sempre ridere chi ebbe occhi per vedere fra le quinte e dietro le scene.

Basta, non insistiamo; non sarebbe generosità ingrudelire con un morto. I morti si soppoliscono (questo non rialzerà certamente la pietra del suo sepolcro!), e si pensa ai vivi.

Ora i vivi — se ce n'è ancora nel mio paese — debbono considerare il fatto di questa dimissione come il punto di partenza per darsi finalmente un'amministrazione che risponda agli interessi, ai bisogni e al decoro di Cividale.

In Municipio ha da esser finito il regno delle nullità pompose e presuntuose, degli inerti che fanno servire la poltrona municipale unicamente come un luogo comodo per schiacciare il sonnello, degli ammalati d'isteria che considerano il potere come un mezzo per sfogare personalità e vendette; e s'ha da far posto agli uomini di senno, di cuore, di buona volontà, che sappiano riparare ai mali accumulati in questo triste periodo passato, e preparare i beni futuri.

Ferimento accidentale.

L'altro ieri a Fovoletto certo Angelo Locatelli domestico del signor Lorenzo Mucio era intento in cucina alla pulitura di due doppie di proprietà del suo padrone, e mentre ne puliva una entrò la ragazza Orsola Mirulo d'anni 16 che veniva a lavorare in campagna.

La Mirulo per scherzo prese in mano una doppietta e mirava l'arma verso il Locatelli. Questi spaventato perchè sapeva che l'arma era carica a grossi

pallini, mentre essa gridava: *oto che te tro!* la afferrò il braccio per strapparle l'arma.

In quello il colpo accidentalmente esplose ed i pallini andarono a ferire alla testa la ragazza.

Si può immaginare lo spavento e la confusione avvenuta per il disgraziato accidente. La ragazza fu ricoverata subito in una casa vicina, e chiamato il medico, esso operò l'estrazione dei pallini.

La Mirulo era in istato grave, ma per le cure prestate venne dichiarata fuori di pericolo ed ora va migliorando.

UDINE (La Città e il Comune)

Studenti universitari ammessi a ritardare il servizio militare. Si prevedono gli studenti universitari, che per poter ritardare ancora a prestare il servizio militare, debbono presentare, prima dello scader del corrente mese, il certificato mod. 47 al Distretto militare al quale appartengono.

Onorificenze. Alla ditta Marco Barducco, per i metri, doppiocentimetri, e righe millimetriche, ed altre misure esposte alla Mostra di Milano, furono dalla Giuria conferiti due premi, e cioè il diploma di secondo grado e una delle medaglie d'argento del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Corso libero serale di stenografia. La Presidenza dell'Istituto Tecnico avverte che anche nel corrente anno sarà tenuto presso questo Istituto un corso teorico libero di stenografia (sistema Gabelsberger-Noe) a vantaggio di tutti coloro che, muniti della licenza elementare e di età superiore ai 15 anni, intendessero approfittarne.

Le lezioni avranno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana, dalle ore 20 alle 21, nella sala a pianterreno u. 9. A cominciare da lunedì 5 novembre p. v. Le iscrizioni sono aperte sin d'ora presso la segreteria dell'Istituto nelle ore d'ufficio.

(N. B.) — I libri di testo dei quali gli allievi dovranno provvedersi, sono i seguenti:

- 1. «Manuale di stenografia Gabelsberger-Noe» XI. edizione. 2. «Regole di stenografia» dell'insegnante signor Italo Casellotti. Quaderno di stenografia.

Occhio alle palte! Nei giorni 25 e 26 corrente mese dalle ore 7 alle ore 14 il reggimento di fanteria qui di presidio si recherà al poligono di Gopja per esercitazioni di tiro con cartucce a pallottola. Il collocamento di bandiera rossa indicherà che si sta eseguendo il tiro.

Atti della Giunta provinciale amministrativa. Seduta del 13 ottobre 1894.

Diede parere a che sia provveduto d'indulto per il riappalto della manutenzione stradale del comune di Ravenna.

Dispone il riapto di spina fra i comuni del Consorzio per il ponte sul Naticea a Pramiano.

Diobitò irreversibile il ricorso Lasa per decadenza del signor Bueli e G. Dagnan dalla carica di consigliere del Comune di Pavia di Prato.

Opera Pia Colajns di Tarcento — Approvò il regolamento per la gestione dei beni oltre il Tagliamento.

Prese atto della delibera della Congregazione di Carità di Cordovado riguardante il versamento di fondo nella Cassa di Risparmio.

Approvò la delibera del Consiglio comunale di Pordenone con cui viene confermato a vita il Segretario comunale sig. Tin.

I. di Prepotte che riguarda l'acquisto dello stipendio al Segretario comunale.

I. di Sutrio circa l'utilizzazione di piante per il ricambio di due casere.

I. di Paularo concernente la proroga al taglio delle piante del bosco Meledis.

I. di Lanzo che si riferisce alla concessione di abito in terreno di proprietà comunale.

I. di Tolmezzo che autorizza il sindaco a stare in lite col signor Patatti sacerdote Giovanni.

I. di Valvasone circa l'anticipazione di fondo da parte dell'attore verso l'intendente.

I. di Cordovado sopra l'acquisto di certificato di reddito di L. 200.

I. di Dogna riguardanti l'utilizzazione di piante per il ricambio del ponte sul Fella.

I. di Prato circa l'impiego di L. 400 nella Cassa di Risparmio di Udine.

I. dell'Ospedale Civile di Udine che riguarda la licenza concessa a favore di piante fatte dai comuni di Claut, Sotiro, Paularo, Badola, Aviano e Moggi.

Approvò la rotta giornaliera del 1895 dell'ospedale di Cividale e Sacile.

Approvò il bilancio 1895 della Congregazione di carità di Tricesimo e del monte di Pietà di Palmanova.

Opera Pia Colajns di Tarcento — Prorogò agli arbitri per la decisione di controversie col signor Giuseppe Egnosin. — Approvò l'Amministrazione Uccellina di Udine. — Pagamento anticipato d'interessi sull'istituto di Maria Maddalena. — Approvò.

Per contrabbando. Fu arrestato ieri il contadino Giacomo Galofato d'anni 23 da San Fidenzio, perche' responsabile di contrabbando e sprovvisto di mezzi di sussistenza.

Prepotenti arrestati. Sere sord a tarda ora, il facchino Carlo Del Bianco, di 20 anni, da Udine; trovandosi nell'osteria al n. 11 di via delle Sette Fontane a Trieste, ed essendo alquanto ubriaco, si diede a commettere ogni sorta di eccessi, spazzando vetrato e bicchieri e minacciando gli astanti. Chiamate le guardie, queste intimarono l'arresto all'accaduto, il quale però, acciò obbedire alla ingiunzione avuta, si scagliò contro i funzionari di pubblica sicurezza gridando, fra altro: «Cossa volè spignèrli? El mio paron xe Tiz, mi no' g'hoq'no altri che Tiz per arrestarme mi». Ci volle grande fatica per poterlo condurre agli arresti di via Tigor.

Un'altra notte in un Caffè di via Cressada, pure a Trieste fu arrestato per eccesso il marinaio Francesco P., d'anni 22, da Udine. All'arresto egli oppose viva resistenza.

Ubbriaca che si rompe in testa. Alle 3 di stamotte fu accolta all'ospedale e medicata certa Polina Orsby d'anni 50 da Lubiana, da molti anni dimorante a Udine, in via Grazzano, per ferita lacera alla volta del cranio, lunga centimetri otto.

La Crispy era ubbriaca quando si presentò all'ospedale, e commetteva stranezze e discordanze. Si era conosciuta in tal guisa essendo caduta.

Teatro Sociale. Com'era da aspettarsi in questa stagione che trattione ancora alla campagna le numerose famiglie che possono concedersi gli agi di una villeggiatura, ieri sera nei palchi d'erano parecchi vuoti; ma in compenso la platea era affollata, e così le loggic e il loggione.

Il Don Pasquale ebbe lieto successo, specialmente per merito del tenore sig. Giorgio Quirrol, che ebbe vivi applausi e chiamate alle corone del primo e second'atto e nella serenata del terzo. Il signor Quirrol ha bella e limpida voce, se non robusta, e canta con molta espressione. Una graziosa Norina è la signora Cecilia Mouri-Rocca, dalla voce agile e simpatica. Fu anch'essa applaudita e chiamata al proseno. Egregiamente il basso comico signor Besco ed il baritone sig. Tavecchia. L'orchestra va bene sotto l'abile direzione del valente maestro concertatore sig. Daniele Varola.

Il ballo Pietro Micca viene riprodotto con gran cura e ottenendo effetti bellissimi, dal distinto coreografo signor Enrico Biancifiori, che il pubblico volle vedere al proseno. Non è cosa facile far muovere tante persone sul palcoscenico angusto del Sociale.

Le signora Tarquinia Magliani è una danzatrice di primo ordine, e come tale fu ammirata ed applaudita dal pubblico specialmente nel passo a due serio del quinto quadro. Forte ed elegante, molle e vivace ad un tempo, è la danza di questa avvenente e seducente artista.

Ad essa è degno compagno il primo ballerino signor Nicola Guerra.

Diei mimi eccellenti sono la ballarina signora Anita Grassi e il signor Giovanni Pratesi, i quali condivisero i maggiori onori della serata colla Magliani e col Guerra.

Applaudite le quattro ballerine distinte, nel passo del quarto quadro.

Bene l'intero corpo di ballo e corifei; ricco il vestiario; e di bell'effetto, come abbiamo già detto, le varie scene e decorazioni. La musica è piacevole e spigliata; e si spessa convenientemente all'azione.

Tutto sommato dunque, uno spettacolo riuscito, bello e divertente, e vale proprio la pena che anche i signori palchisti villeggianti facciano qualche gita in città per vederlo. E quelli che non vogliono o non possono venire, cedano il palco alla Congregazione di carità, come ha già disposto qualcuno, e così faranno contemporaneamente opera buona per i poveri e contribuiranno a riempire il teatro, con che l'impresa rievaverà almeno le gravi spese che costa la numerosissima troupe.

Palchi d'affittare. Presso la Congregazione di Carità trovansi disponibili alcuni palchi del Teatro Sociale, per lo spettacolo in corso.

Circo equestre. Questa sera alle ore 8 la Compagnia equestre Bally, darà una grande e variata rappresentazione.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

D'affittare in via Viola 3 stanze ammobigliate. Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

NOTA-BENE L'acqua di Gleichenberg «Johannisbrunnen» ottima fra le ottime acque alcaline (Sen. P. Mantegazza) vivamente raccomandata dai medici (dott. U. Chiaruttini, dott. C. D'Agostini, prof. A. De Giovanni, dott. C. Musatti, dott. R. Pari, prof. P. Pennato ecc.) gustosissima al palato anche pura, effervescente col vino bianco, nero e conserve trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Deposito generale presso Pico & Zavagna Udine - Viale della Stazione - Udine.

25 bottiglie grandi da litri 1 1/2 lire 12 50 bottiglie piccole da 1/2 litro 15

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data for Udine.

INTROITI DOGANALI

Anche nella seconda decade di ottobre è continuato il movimento ascendente degli introiti doganali.

Si ebbero 400,00 lire di aumento sulla prima decade, e 1,200,000 di aumento sulla seconda decade del decorso settembre, essendosi introitate lire 6,600,000.

In totale nelle due decadi di ottobre si sono introitate lire 12,800,000 contro lire 10,200,000 introitate in settembre.

Con gli aumenti dell'ottobre la differenza in meno dal 1. luglio al 20 ottobre 1894 - in confronto del periodo corrispondente dell'esercizio precedente - è scesa da 6,800,000 a 6,200,000.

L'aumento verificatosi nella seconda decade di ottobre è dovuto a maggiori importazioni di petrolio, caffè e grano.

E una maggiore ripresa ancora si attende per il grano.

LA CATASTROFE DI TEMESVAR

Budapest 23 - Sinora il numero dei morti nella catastrofe delle miniere di Temesvar, ascende a 75, quasi tutti padri di famiglia.

Altri 30 operai sono rinchiusi nelle miniere senza alcuna speranza di salvezza. Gli infelici si trovano circondati da ogni parte dal fuoco.

La desolazione nel paese è immensa.

Un turpe prete

Dopo la scoperta delle turpitudini di una suora, ecco delinearsi un altro dramma - scrive il Don Marzio di Napoli del 21 - anche più sinistro, il cui triste eroe è un religioso.

Costui è il sacerdote Pasquale Alonzo, da Balano, un giovanotto robusto, forte, sanguigno cui piacciono molto le femmine.

Adescando con male arti una povera fanciulla del suo paese, a nome Carmela Spina, riuscì a farla acconsentire alle sue insensu voglie.

La tresca durò, per qualche tempo, in segreto. Dopo che la giovanetta ebbe a soccombere alla tentazione del prete, si avvide che di lì a nove mesi ella sarebbe stata madre.

Ne parlò al suo seduttore, che fu spaventato da quell'accusa vivente che era alle viste; e decise di sopprimere il nascituro. Onde indusse la ragazza a bere delle miscele per abortire. Le dosi amministrategli erano così forti, da costituire un veleno per il corpo sofferente della ragazza.

Parò, anzi, che il prete abbia voluto uccidere, col nascituro, anche la madre. Certo è che qualche settimana dopo la giovanetta morì tra spasmi atroci.

Furono fatte delle ricerche per scoprire il prete colpevole; e finalmente stamane lo si è rintracciato e arrestato. Il sacerdote... esemplare è stato trasferito alle carceri di San Francesco.

La linea transiberiana

Ecco alcuni appunti interessanti a proposito della linea transiberiana, presentati alla Società d'incoraggiamento della marina commerciale russa da un ingegnere russo e riprodotti dalla Gazzetta di Pietroburgo.

Qualora si stabiliscono dei treni diretti fra Mosca e Vladivostok - distanza ferroviaria massima conosciuta - treni che percorrono in media 35 verse all'ora, la distanza sarà superata in undici giorni. Se vi si aggiungono i due giorni e mezzo che occorrono per fare il viaggio da Londra a Mosca, se si tien conto delle selenite miglia marittime che separano Vladivostok da Nagasaki, come pure dell'altro miglio di miglia che bisogna superare dal grande porto dell'estremo Oriente fino a Vassunga, la posta ed i viaggiatori giungeranno nella Cina, percorrendo questa via, in diciassette giorni, ed al Giappone in sedici.

Prendendo invece ora la via più breve, attraverso l'Atlantico, il Canada ed il Pacifico (12,800 miglia marine) la posta ed i viaggiatori non arrivano oggi dall'Inghilterra nel Giappone che in 28 giorni e nella Cina in 51 giorni.

La popolazione di questi due paesi è di 490 milioni di abitanti ed il movimento commerciale con questi paesi si calcola ad un miliardo e mezzo di rubli in oro, qualunque il commercio con questi non abbia raggiunto ancora uno sviluppo considerevole.

Si comprende, per conseguenza, l'interesse universale per la costruzione di questa ferrovia.

La Regina d'Olanda

La Regina Guglielmina, che non ha quattordici anni, viene educata dalla regina-reggente Emma con un sistema molto severo, tanto più che essa oltre ad una pressochè straordinaria precocità e ad una intelligenza eccezionale dimostra di essere capricciosa all'acceso.

Alcuni giorni or sono la Regina dovette parlare a sua madre, batte alla porta della stanza, dove quest'ultima si era momentaneamente chiusa.

«Toc, toc!» - «Chi è là?» - «La Regina d'Olanda!» - «Che non entri.»

La piccola Regina comprende, sento subito il tono di voce, e dice molto dolcemente: - «Mamma, è la tua bambina che ti ama e vorrebbe abbracciarti.» - «Puoi entrare!»

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per le chiese orientali Roma 23 - La prima conferenza, sotto la presidenza del papa, relativa alle chiese orientali, fu convocata per domani. Vi assisteranno i cardinali Rampolla, Ledokowshy, Langenieux, Vincenzo Vannutelli e Galimberti, i patriarchi dei Siri e Melchiti, e un delegato del patriarcha dei Maroniti.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 23 ottobre.

Nall'altro che i soliti pochi affari isolati ci apportò il mercato odierno, seguendo ricavi che vengono gradatamente assottigliandosi, sebbene in molti detentori rimanga sempre viva la volontà di resistenza.

L'unico genere che resista con maggior ostacolo è il classico, nel quale tuttavia poco si fa, appunto per le divergenze esistenti.

Anche nei lavorati sono scarse le richieste; per essi pretendonsi sensibili facilitazioni che il detentore stenta a concedere, anzi che per lo più rifiuta.

Listino ufficiale

Table with 4 columns: Item name, Unit, Price, and other market data.

Table listing prices for various grains and commodities like Frumento, Granoturco, Giallone, Segna, Gialloncino, etc.

Table listing prices for forage and combustibles like Foraggi e combustibili, Burro, formaggio e uova, etc.

Table listing prices for various fruits like Prata, Peri, Pomi, Castagne, Uva, etc.

Bollettino della Borsa

Table with 4 columns: Item name, Date, Price, and other financial data.

Table listing exchange rates for various banks and locations like Banca d'Italia, Popolare Friolana, etc.

CARRE MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di caffè, vendesi presso tutte le drogherie e negozi in coloniali. Deposito generale per la provincia e città presso la ditta Fratelli Dorta.

Nuovo deposito combustibili.

Il 1° ottobre il sottoscritto ha aperto in via Zorutti n. 6, un nuovo magazzino di combustibili, carboni Fossile, Cok, Faggio e Legna delle migliori qualità ed a prezzi convenienti, franco a domicilio.

Lo stesso tiene deposito fuori porta Villalta n. 8, e reciti per comodità dei signori clienti, presso il negozianti in combustibili signor Alessandro Shuelz, via Aquileja n. 29, e rivenditori di R. Privative signori: Gaetano Buracchio, via Palladio n. 1. Gio. Batt. Tecco, via Manin e Pietro Cherubini, piazza Garibaldi. G. B. ASQUINI.

Prasso il negozio di Giuseppe Rea UDINE

Trovasi il più ricco deposito

CORONE MORTUARIE

di metallo a fiori di porcellana.

Ne sono d'ogni grandezza e colore a prezzi vantaggiosi da Lire 3 a Lire 25 e sino a Lire 75 grandissime. Si raccomanda di anticipare le ordinazioni per le iscrizioni e spedizioni in Provincia.

Grandioso deposito Corone Mortuarie negozio EMANUELE HOCHE UDINE

Ve ne sono d'ogni grandezza e forma da lire 2.50 a lire 80 cadauna; e si trovano pure i nastri relativi a scielta con frangia e senza, il tutto a prezzi modicissimi.

Le iscrizioni sui nastri si eseguiscono all'atto dell'ordinazione.

IN TARCENTO

In beautifulissima posizione nell'abitato-centrico d'affittare più appartamenti tutti con corte ed orto annessi, e con l'eccellente acqua filtrata del Torre in tutti i locali.

Per trattative rivolgersi al proprietario signor Armellini Luigi fu Girolamo.

Cartoleria

Marco Bardusco

Udine - Via Mercatovecchio e Caron - Udine Copioso assortimento oggetti cancelleria e di disegno, quaderni da Scuola ecc ecc. Prezzi di tutta concorrenza

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gasparis in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avessero in Deposito, presso la Ditta medesima trovarsi un ricco e variato campionario del disegno più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Stanze, complete da lire 10 a lire 200.

CON A CAPO

il comm. Carlo Sagione, medico di S. M. N. de, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cav. dott. Cucciatupi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congresso, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Reuma, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dissipata, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc.

Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SOCCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta balsa e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

VERNICE

ISTANTANEA Senza bisogno d'opari e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilig. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANEMIA, CLOROSI, CHLOROSIS, DISMEMBRATA, SCROFOLE, ecc.

Pillole all'ioduro di ferro inalterabile

BLANCARD

Venduta all'ingrosso: **BLANCARD & C.**, 40, Rue de Valenciennes, PARIS.

LA ROSA È LA REGINA DEI FIORI!

Amatori e benedetti il catalogo album riccamente illustrato gratis si può richiederlo in ogni città per la cartolina corrispondente delle rose.

G. Girardi & M. Pirovano
Rovatoreschi in Gazzada (Varese Lombardia)

Collezione di 200 vari e da comporre le ultimissime novità della casa orose e nazionali, esclusive esemplari a scelta del compratore, comprese le novità, nessuna varietà esclusa a eccezione di 50.

CONCIMI ED INSETTIFICHI PER ROSAI

VOLETE LA SALUTE??



BEVETE FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

NON UNA BOTTIGLIA ma l'uso continuato dell'acqua di Nostra per la cura locale e sistemica, è la vera via alla guarigione della clorosi, scrofole, rachitismo e stitichezza.

VOLETE SPIRARE A LUCIDO R-CONSERVARE LA BIANCHERIA?



Adoperate solamente **Marcha Gallo**

L'Amido Borace Banfi

IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO

Vendesi da tutti i Droghieri.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
M. 8.00	A. 8.20	M. 8.00	A. 8.20
M. 8.40	M. 9.00	M. 8.40	M. 9.00
M. 9.20	M. 9.40	M. 9.20	M. 9.40
M. 10.00	M. 10.20	M. 10.00	M. 10.20
M. 10.40	M. 11.00	M. 10.40	M. 11.00
M. 11.20	M. 11.40	M. 11.20	M. 11.40
M. 12.00	M. 12.20	M. 12.00	M. 12.20
M. 12.40	M. 13.00	M. 12.40	M. 13.00
M. 13.20	M. 13.40	M. 13.20	M. 13.40
M. 14.00	M. 14.20	M. 14.00	M. 14.20
M. 14.40	M. 15.00	M. 14.40	M. 15.00
M. 15.20	M. 15.40	M. 15.20	M. 15.40
M. 16.00	M. 16.20	M. 16.00	M. 16.20
M. 16.40	M. 17.00	M. 16.40	M. 17.00
M. 17.20	M. 17.40	M. 17.20	M. 17.40
M. 18.00	M. 18.20	M. 18.00	M. 18.20
M. 18.40	M. 19.00	M. 18.40	M. 19.00
M. 19.20	M. 19.40	M. 19.20	M. 19.40
M. 20.00	M. 20.20	M. 20.00	M. 20.20

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Cent'anni di successo

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

da prendersi a bicchieri, all'acqua pura, di sale, col vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori

Medaglia d'argento dorata all'Esposizione di Venezia 1891 in Venezia

LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i pasti

Vendosi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da 1/2 litro L. 2.50 - Da litro L. 4.

Si spedisce ovunque franco di porto contro spedizione di tagli e cartoline vaglia alla ditta proprietaria

N. DE MARINI E C.

GENOVA - Piazza del Campo, 6 - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni.

Diffida - Girolamo Pagliano

nel loro interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPA PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal Prof. Girolamo Pagliano e soltanto gli Eredi del medesimo ne possiedono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendo vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il **Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue**, questa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfini 18, casa propria, si crede in dovere di avvertire i consumatori e mettere al riparo di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con sentenza 28 Marzo 1893, e l'Eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 28 dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 12-14 aprile, 23-30 aprile e 24 luglio 1894, hanno confermato a stabilire che nessuno ha diritto di usare il nome **Girolamo Pagliano**, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPPA PAGLIANO, rendendo i contraffattori responsabili della spesa e dei danni.

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA**

VENEZIA - S. Salvatore, 2322-23-24-25

POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione non essendo una delle molte tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché con un macchiare subito la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli e alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto due lire.

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenza	Arrivo	Partenza	Arrivo
M. 8.00	A. 8.20	M. 8.00	A. 8.20
M. 8.40	M. 9.00	M. 8.40	M. 9.00
M. 9.20	M. 9.40	M. 9.20	M. 9.40
M. 10.00	M. 10.20	M. 10.00	M. 10.20
M. 10.40	M. 11.00	M. 10.40	M. 11.00
M. 11.20	M. 11.40	M. 11.20	M. 11.40
M. 12.00	M. 12.20	M. 12.00	M. 12.20
M. 12.40	M. 13.00	M. 12.40	M. 13.00
M. 13.20	M. 13.40	M. 13.20	M. 13.40
M. 14.00	M. 14.20	M. 14.00	M. 14.20
M. 14.40	M. 15.00	M. 14.40	M. 15.00
M. 15.20	M. 15.40	M. 15.20	M. 15.40
M. 16.00	M. 16.20	M. 16.00	M. 16.20
M. 16.40	M. 17.00	M. 16.40	M. 17.00
M. 17.20	M. 17.40	M. 17.20	M. 17.40

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con l'uso più esteso, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, straluce e biondo; impedisce la caduta, favorisce il ricambio e ha loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non larda la pelle né la biancheria e pulisce il capo della ferpe.

Si vende in ogni città presso di semplicità applicazione.

Alla bottiglia L. 5, per posta aggiungere cent. 50.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Ricciolina

Vera arricciatrice dei capelli

preparata da **FR. RIZZI - Firenze**

Nuova ricomata invernale per dare ai capelli una perfetta e robusta arricciatura. Ricciolina è composta della Ricciolina tutta le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricciata stando comodamente sedute e colla più breve e semplice arricciatura. Basterebbe bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere immediatamente una magnifica arricciatura che ricadrà indisturbata per parecchi giorni.

Prezzo della bottiglia con istruzioni L. 2.50

Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale IL FRIULI.

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio. Il Cerone Americano lubrificando i capelli e la barba è la tintura più comoda in viaggio perché trasportabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il Cerone Americano è composto di midolla di buò la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. - Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. Prezzo della bottiglia L. 4.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

GUARIRE RADICALMENTE

segreto (Blennorragia in genere) non guardando che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano i rimedi più dannosissimi a salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò può e deve evitarsi a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova, le quali **si sono trovate** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzani** di Pisa, l'unico e vero rimedio che indolmente ed a seculiva guariscono radicalmente, dalle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'urina) **SENZA NECESSITÀ DI NESSUNA MALATTIA**. Ogni giorno, viale medico-chirurgico dalle 1 alle 3 pon. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia **Ottavio Galliani** di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro 2, Lino, N. 2, possiede la **formola e massima ricetta** della vera pillola del Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Padova.

Inviando vaglia postale di **Lire 2** alla Farmacia **Antonio Tomè** successore al **Galliani** - con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano - si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillola del Professore **LUIGI PORTA** un Ripone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarlo.

RIVENDITORI: In Udine, **Fabrizio A. Conelli F.**, **Rilippuzzi-Girolami**, e **L. Bissoli** farmacia alla Sirena; **Cortina**, **G. Zanetti** e **Pogonj** farmacisti; **Trieste**, **Farmacia C. Zanetti**, **G. Serravalle**, **Farmacia N. Androvic**; **Trento**, **Giupponi Carlo**; **Friuli**, **G. Santoni**; **Spalato**, **A. Jovinovic**; **Venezia**, **Bömer**; **Fiume**, **G. Prodan**, **Japel F.**; **Milano**, **S. Biondini**; **Bozza**, **V. Barzani**, **N. 8**, e **ant. Succursale-Galleria Vittorio Emanuele, N. 72**, **Cass. A. Mappozzi** e **Comp.**, **Via Sala, N. 10**; **Manza**, **Via Pietra, N. 99**, e in tutte le principali Farmacie del Regno.